

Il gerundio è una forma nominale del verbo o sostantivo verbale e corrisponde alla declinazione dell'infinito:

- Genitivo: *laudandi* = di (del) lodare
- Dativo: *laudando* = a (al) lodare
- Accusativo: *ad laudandum* = per lodare (= proposizione finale implicita)
- Ablativo semplice: *laudando* = col lodare, lodando
- Ablativo con preposizione: *in laudando* = nel lodare; *ex laudando* = dal lodare, etc.

Con la funzione di soggetto o di complemento oggetto si usa l'infinito (presente o perfetto) che è considerato alla stregua di un sostantivo di genere neutro (vedi scheda sull'infinito sostantivato);

Esempio: *errare humanum est* = sbagliare è umano.

L'**ablativo**, se è semplice, corrisponde esattamente al gerundio italiano; se è accompagnato da preposizione, ha la funzione del complemento indicato dalla preposizione stessa.

**Il gerundio dei verbi transitivi può avere un complemento oggetto**; in tal caso si verifica quanto segue:

- in luogo del gerundio si usa l'aggettivo corrispondente, il **gerundivo** (= *laudandus, a, um*), e lo si concorda in genere e numero con il suo complemento oggetto;
- il complemento oggetto viene attratto nel caso del gerundio.

In pratica il gerundio e il suo complemento oggetto sono sentiti come un unico complemento formato da un aggettivo (= il gerundio trasformato in gerundivo) e da un sostantivo (= il complemento oggetto) entrambi nel caso originario del gerundio.

La **costruzione del gerundivo** al posto del gerundio è:

- **obbligatoria** con il **dativo**, con l'**accusativo** preceduto da **ad** e con l'**ablativo** preceduto da **preposizione**;
- **preferibile** con il **genitivo** e con l'**ablativo semplice**; tuttavia in questi due casi si può mantenere il gerundio seguito dal suo complemento oggetto regolarmente in accusativo.

Esempio: Genitivo: *spes liberandae patriae* = *spes liberandi patriam* = la speranza di liberare la patria.

Dativo: *agricolae praesunt agris colendis* = i contadini presiedono alla coltivazione dei campi (al coltivare i campi).

Accusativo: *miserunt equites ad liberandos captivos* = mandarono la cavalleria a liberare i prigionieri.

Ablativo semplice: *legendis libris multa discimus* = *legendo libros multa discimus* = leggendo i libri impariamo molte cose.

Ablativo con preposizione: *Galli sunt in consiliis capiendis mobiles* = i Galli sono volubili nel prendere le decisioni;

*summa voluptas ex libris legendis capitur* = si trae grandissimo piacere dalla lettura dei libri (dal leggere libri).

#### Nota Bene:

Il **gerundivo** può essere usato anche:

- come aggettivo indicante **necessità** (*puer laudandus* = un fanciullo da lodare);
- come complemento **predicativo** dell'oggetto o del soggetto dopo verbi che indicano **dare, affidare, concedere, mandare**, etc., quali *do, trado, curo, mitto, praebeo, suscipio, rogo*, etc.

#### CONSIGLI PRATICI DI TRADUZIONE:

Il gerundio si traduce come un normale complemento rappresentato non da un nome bensì dall'infinito declinato come un nome;

Esempio: *aptus pugnando* = adatto a combattere.

**Il gerundivo al posto del gerundio non deve essere confuso con il gerundivo di necessità e con la perifrastica passiva**, con cui non ha nulla a che vedere.

Pertanto nel tradurre dovrai seguire questo procedimento: **tradurrai il gerundivo come un infinito e il sostantivo che lo accompagna come il suo complemento oggetto.**

Esempio: *in laudandis amicis* = nel lodare gli amici (e non certo "negli amici da lodare!"); *in laudandis* = nel lodare; *amicis* = gli amici (complemento oggetto).

[Torna all'inizio](#)